

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE**

... sottoscritt.....
nat... a il residente in
via..... n. cap.
nella sua qualità di legale rappresentante e/o titolare della ditta
con sede legale in via..... n.....
cap..... tel..... e-mail.....
C.F. / P. IVA

CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 L.R. 24/83, 14 L. 267/2000, 124 D. Lgs. 152/06, delle acque reflue provenienti da..... ubicato ain vian.....località

il titolare dell'attività è a conoscenza che, ai sensi del D. Lgs. n.152/06, l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi e che gli stessi debbono essere resi accessibili nel punto assunto per la misurazione. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della domanda di autorizzazione sono a carico del richiedente; l'Amministrazione, completata l'istruttoria, provvede alla liquidazione definitiva delle spese sostenute.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 413.17 prevista a titolo di deposito quale condizione di procedibilità della domanda su c.c.p. n.18294702 intestato a Tesoreria della Provincia di Bari ,salvo conguaglio ;
- 2) nulla osta paesaggistico dell'Ente competente, nel caso di scarico in area soggetta a tale vincolo ;
- 3) nulla osta rilasciato dall'Ente competente nel caso di area a " *rischio e/o pericolosità idrogeologica*";
- 4) parere del Servizio Igiene Sanità Pubblica competente per territorio
- 5) dichiarazione di deroga per scarico, ai sensi del d.lgs n.152/06, rilasciata da tecnico abilitato;
- 6) scheda tecnica (timbrata e firmata da tecnico abilitato) all.1 ;
- 7) scheda di individuazione delle utenze idriche; all.2
- 8) stralcio Cartografia Tecnica (Reg.le) 1:5000 con l'individuazione degli scarichi (*in duplice copia*);
- 9) inquadramento territoriale e urbanistico(*in duplice copia*);
- 10) planimetria dell'insediamento con indicazione delle reti fognanti, dell'impianto di trattamento, dei punti di campionamento e dei punti di scarico;
- 11) stralcio IGM 1/25000 con indicazione in coordinate U.T.M del punto di scarico., nonché :
 - dei pozzi esistenti ed il loro uso in un raggio di almeno 1 km. dal punto di scarico (nel caso di scarico sul suolo) ;
 - della fascia di rispetto di 500mt a valle dello scarico in cui non è ammessa la balneazione, pesca derivazione per usi potabili (per scarichi in corpi d'acqua superficiali) ;
 - della fascia di rispetto di 500 mt. a monte e a valle dello scarico in cui non è ammessa la balneazione, la molluschicoltura e la stabulazione (per gli scarichi in acque marine);
- 12) stralcio catastale insediamento con indicazione sito di scarico(*in duplice copia*);
- 13) relazione sullo stato ambientale dell'area interessata con particolare riferimento alle caratteristiche del corpo ricettore (corpo idrico superficiale, suolo);
- 14) relazione geologica ed idrogeologica comprensiva di modalità di smaltimento (in caso di recapito sul suolo o in corpo idrico superficiale avente portata nulla per un periodo superiore a 120 gg./anno) (*in duplice copia*);
- 15) titoli autorizzativi di eventuali pozzi presenti all'interno dell'insediamento (ricerca ed emungimento);
- 16) analisi chimico-batteriologiche con prelievo dei campioni eseguito da personale del laboratorio autorizzato delle acque dei pozzi individuati per il monitoraggio (nel caso di recapito sul suolo ;
- 17) relazione tecnica sul processo produttivo con indicazione dei mezzi tecnici e delle sostanze impiegate;
- 18) relazione ed elaborati tecnici relativi all'impianto di trattamento (all. 3) (*in duplice copia*);

....., lì..... firma.....

*ad esclusione di Enti Pubblici e organizzazioni o altri enti in regime di esenzione.

SCHEDA TECNICA

Decreto Legislativo n.152/06 – disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento . Legge Regionale n.31/95 – Legge 267/200 – Legge Regionale n.24/83 – Regolamenti Regionali n. 3/89, 5/89, 1/88 – Delibera C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977.

1. Individuazione dell'insediamento

cognome e nome del titolare
 denominazione dell'agglomerato (ragione sociale).....

 destinazione d'uso.....
 indirizzo dell'agglomerato.....

2. Consumi idrici

Denominazione delle fonti di approvvigionamento.....
 Acquedotto mc./anno.....
 Fiume, canale, lago e simili n. punti.....mc./anno.....
 Pozzi d'acqua n.....mc./anno.....
 Altri punti n.....mc./anno.....
 Concessione/i e/o autorizzazione/i

Pozzi numero	1	2	3	4
Autorizzazione n.				
Data				
Autorità comp. Al rilascio				

3. Individuazione degli scarichi (ubicazione, portata, qualità)

Numero punti di scarico.....
 Localizzazione degli scarichi

Scarico numero	1	2	3	4
Comune				
Corpo ricettore				
Foglio				
Particella/e				
Distanza del punto di scarico dalla foce del corso d'acqua in km.				
Distanza dal punto di scarico dall'emissario del in km.				
Distanza dal punto di scarico in mare dal punto di intersezione con la costa del confine amministrativo della Provincia in km.				

3.3 acque reflue scaricate in mc./anno

Scarico numero	1	2	3	4
Acque reflue domestiche				
Acque reflue meteoriche				
Acque reflue industriali				
Acque di raffreddamento				

3.4 discontinuità degli scarichi

Scarico numero	1	2	3	4
Ore al giorno di scarico				
Giorni settimana di scarico				
Mesi anno di scarico				
Mese inizio scarico				

3.5 caratteristiche qualitative degli scarichi

Scarico numero	1	2	3	4
Bod in kg anno				
Cod in kg. anno				
Azoto in kg. anno				
Fosforo in kg. anno				

3.6 conformità degli scarichi ai limiti previsti dalle tabelle allegate al D.to Lgs. n.152/06

Scarico numero	1	2	3	4
Tab. 1				
Tab. 2				
Tab. 3				
Tab. 4				

4. Strumentazione automatica di controllo

- 4.1 Misuratori di portata installati si no
- 4.1.1 al prelievo si no tipo.....
- 4.1.2 allo scarico si no tipo.....
- 4.2 analizzatori in continuo installati si no
- 4.2.1 tipo.....
- 4.2.2 parametri controllati.....

5. impianto di depurazione

Tipo di impianto

Dimensione (Abitante eq.) ⁽¹⁾	Portata (mc./h)	Tipo ⁽²⁾	Trattamento I primario ⁽³⁾	Trattamento II secondario ⁽⁴⁾	Trattamento III terziario ⁽⁵⁾
Fanghi prodotti (mc/g.)					
<p>Nota (1) Ai sensi dell'art.2 primo comma lett. A del D. Lgs. 152/99 si intende per "abitante equivalente" il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno</p>					
<p>Nota (2) A- processi aerobici ANA processi anaerobici</p>	<p>Nota (3) Sol= sollevamento liquami G=grigliatura D=dissabiatura Fl= flocculazione O=omogeneizzazione DS=dissoleatura S=sedimentazione Altro=specificare</p>	<p>Nota (4) FA=fanghi attivi LP=letti percolatori B=biodischi Ba=film adesivi FT=fitodepurazione N-D-nitrificazione-denitrificazione Altro=specificare</p>	<p>Nota (5) Sed=sedimentazione Floc=flocculazione C=trattamento con cloro O=trattamento con ozono CA=assorbimento con carbone attivo Altro=specificare</p>		

Tipo di gestione

- 5.2.1. Consortile
- 5.2.2. Individuale diretta.....
- 5.2.3 Individuale affidata a ditta esterna (indicare nome ditta).....

5.3 Fanghi di esubero

- 5.3.1. modalità trattamento
- 5.3.2 modalità di smaltimento
- in proprio affidato a terzi specificare ditta.....
- riutilizzo in agricoltura smaltimento in discarica

L'Amministrazione si riserva la verifica dei dati indicati e la richiesta di chiarimenti e/o integrazioni

....., li.....

timbro e firma del tecnico

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE UTENZE IDRICHE
(compilare solo le parti interessate)

Denominazione dell'agglomerato

Ubicazione

Attività dell'agglomerato.....

Fonte di approvvigionamento	Acquedotto	Pozzi e sorgenti	Acque superficiali interne	mare	Altre (specificare)
Localizzazione					
Profondità					
Autorizzazione					
Strumento di misura					
Caratteristiche delle acque prelevate					
Ph					
Conducibilità a 20° C					
Ossigeno					
Ammoniaca					
Nitrati					
Nitriti					
Fosforo					
Cloruri					
Metalli totali					
Kubel					
Distribuzione dei consumi in funzione degli impieghi					
Uso potabile in m ³ /h					
Impieghi ausiliari in m ³ /h					
Servizi civili in m ³ /h					
Irriguo in m ³ /h					
Misto in m ³ /h					
Altri usi in m ³ /h					
Distribuzione comparata dei consumi d'acqua					
Giorno/anno					
Giorno/settimana					
Ore/giorno					
Mesi/anno					
Corpo ricettore					
Acque superficiali in m ³ /h					
Suolo o strati superficiali del suolo in m ³ /h					
Mare in m ³ /h					
Fognature in m ³ /h					
Ricircolo dell'acqua					
Servizi civili in m³/h					
Irriguo in m ³ /h					
Altri impieghi in m ³ /h					

....., li.....

timbro e firma del tecnico

.....

IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEPURAZIONE

I progetti redatti e sottoscritti da tecnico abilitato devono essere corredati dai documenti di seguito indicati:

- 1.00 RELAZIONE GENERALE
- 2.00 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 3.00 ELABORATI TECNICI
- 4.00 CERTIFICAZIONI INTEGRATIVE

1.00 RELAZIONE GENERALE

- 1.01 Considerazioni di base del progetto;
- 1.02 Descrizione dell'impianto, dei processi tecnologici impiegati o delle attività che danno luogo alle tipologie dei reflui da smaltire, nonché dei sistemi di controllo adottati. Schemi descrittivi e funzionali;
- 1.03 Individuazione qualitativa e quantitativa dei reflui da smaltire;
- 1.04 Descrizione delle varie fasi relative alle operazioni di trattamento dei reflui, con indicazione delle prestazioni ed efficienze depurative attese, conformi ai limiti tabellari imposti dall'allegato 5 D. Lgs. 152/06, dei recapiti finali di smaltimento dell'effluente e dei fanghi, nonché di ogni altro residuo;
- 1.05 Programma e modalità di controllo nel tempo del refluo (numero minimo campioni ad intervalli regolari nell'anno);
- 1.06 Esposizione dei quadri di riferimento programmatico, tecnico e normativo (P.R.A. , RR. RR. e d.lgs.n.152/06 e.s.m.i.) con indicazione degli eventuali scostamenti dallo stesso e relative motivazioni;
- 1.07 Eventuali opere civili necessarie per la sistemazione dell'area interessata dall'impianto;
- 1.08 Esigenze in ordine allo smaltimento dei fanghi od alla eliminazione dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi
- 1.09 Ogni altra utile informazione.

2.00 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- 2.01 Situazione generale dell'ambiente interessato dall'impianto;
- 2.02 Individuazione di possibili effetti negativi sull'ambiente fisico e biologico o sulla salute e igiene pubblica;
- 2.03 Misure da adottare per evitare, compensare o ridurre gli effetti negativi sull'ambiente per eliminare ogni possibilità di inquinamento, anche per quanto concerne l'inquinamento da rumore, le esalazioni dannose o moleste e lo sviluppo di larve, ratti e insetti;
- 2.04 Esame di compatibilità tra il progetto proposto ed i piani e le norme in materia di ambiente, assetto urbano e di utilizzazione del suolo relativamente all'area interessata, con riferimento anche alla esigenza di evitare, ove possibile, l'attraversamento di centri abitati da parte di veicoli adibiti al trasporto di rifiuti;
- 2.05 Ogni altra utile informazione e notizia.

3.00 ELABORATI TECNICI

- 3.01 Schema quantificato e dettagliato dell'impianto e suo dimensionamento;
- 3.02 Disegni dell'impianto in scala 1:100;
- 3.03 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli opifici di contenimento dei macchinari in scala 1:100;
- 3.04 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata;
- 3.05 Schemi funzionali;
- 3.06 Disegni di installazione dei macchinari;
- 3.07 Schemi quantificati dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo e loro dimensionamento
- 3.08 Ogni altra utile informazione;
- 3.09 Piano di emergenza commisurato alla pericolosità dei reflui trattati ;
- 3.10 Ogni altra utile informazione e notizia

4.00 CERTIFICAZIONI INTEGRATIVE

- 4.01 Tavola di zonizzazione , in scala adeguata , dello strumento urbanistico generale vigente e/o adottato e/o previsto sulla quale siano riportati l'area interessata dall'impianto e gli eventuali immobili esistenti limitrofi all'area medesima con l'indicazione delle relative distanze;
- 4.02 Parere igienico sanitario della A. S. L. competente per territorio;
- 4.03 Ogni altra certificazione idonea a dimostrare che l'impianto è progettato in conformità delle norme vigenti.